

Borgo Universo. Racconto di una rinascita

PROGETTO DETTAGLIATO.

Borgo Universo, progetto visionario e moderno, ha radici nella storia e negli studi dell'astronomo Filippo Angelitti nato ad Aielli nel 1856.

A partire da quel seme che il Comune di Aielli è riuscito a raccogliere, abbiamo creato con l'astronomia e l'arte un progetto che ha una ricaduta nella vita della comunità.

In questo clima ha vita un progetto sostenibile che ha portato benessere culturale, sociale ed economico costante e crescente per la popolazione, soddisfacendo le generazioni presenti ma tale da lasciare in eredità qualcosa a quelle future.

Il primo murale, datato 2017 rappresenta in chiave simbolica la genesi di Aielli Stazione, nata dal terremoto e ricostruita da una comunità capace di guardare con fiducia al futuro, imparando dalle catastrofi ad ascoltare la natura. Il paese, dunque, non è fatto di case e di muri ma di persone e dalle interazioni che riescono a creare.

Nel 2017 tra lo scetticismo di alcuni e l'entusiasmo dei visionari prendono forma le prime opere realizzate, tutti nomi noti a livello nazionale e internazionale che si ritrovano a dipingere come per magia nelle vie di Aielli. All'improvviso le pareti grigie, decadenti, abbandonate diventano delle tele magnifiche inondate di colori, di creatività, di pensiero che si esprime attraverso le immagini. La comunità è incuriosita, non solo i giovani ma anche gli adulti, gli anziani e i bambini. Accolgono gli artisti, si fermano a parlare con loro, vogliono conoscerli e capire cosa sta accadendo alle case che iniziano a vivere di nuova vita. Anche gli artisti fanno la stessa cosa: vogliono conoscere il paese, la popolazione, la storia, la cultura.

Il nome dato al progetto "*Borgo Universo*" riflette la volontà di rendere partecipe la collettività aiellese tutta e di dipingere sulle pareti del borgo le bellezze dell'universo celeste. Un ruolo importante è ricoperto dalla Torre delle Stelle, animata dalle attività astronomiche e di osservazione del cielo notturne e diurne, organizza laboratori per bambini, conferenze su temi della scienza e dell'astronomia.

Con l'edizione 2018 *Borgo Universo* raggiunge la notorietà a livello nazionale per l'idea geniale e coraggiosa di trascrivere a mano l'intero libro *Fontamara* di Ignazio Silone sulla parete di un palazzo adiacente la Torre delle Stelle, nel cui piazzale è stato realizzato un orologio solare. *Fontamara* diventa un'impresa epica: l'artista Alleg, insieme a Sbrama ed Emajons, trascrivono a mano l'intero libro mentre la popolazione si alterna nella dettatura per circa un mese. L'opera inizia a vivere in quel gesto semplice e faticoso della scrittura sul muro: le mani diventano gli strumenti della storia come per i cafoni di *Fontamara*.

La forza di quel libro, così come di quel murale, sta in un riscatto che non è solo dei cafoni della terra di Silone ma di tutti gli ultimi della storia, che comprendono l'importanza della cultura per opporsi alla dittatura politica e al potere dell'economia.

Nel 2019 *Borgo Universo*, si arricchisce di street art, musica, performance e astronomia, registrando 8.000 presenze durante i 4 giorni di Festival all'insegna dell'arte e del divertimento. L'opera simbolo di questa edizione è di Okuda San Miguel, artista spagnolo celebre e attivo a livello

internazionale, che realizza *Illuminary palace*, celebrato come uno dei 55 murales più belli di tutto il mondo.

Aielli è l'unico comune in tutta Italia a trascrivere nel 2020, sulla parete del Parco Giochi intitolato ad Angelo Vassallo, l'intera Costituzione.

In quello stesso anno iniziano i primi Tour fra i murales seguiti da curiosi e appassionati. Un gruppo di volontari alla ricerca di un'idea che potesse essere sostenibile, ripetibile all'infinito, e che valorizzasse il museo a cielo aperto che si andava arricchendo ogni anno con nuove opere.

Nel 2020 *Borgo Universo* è candidato a "Luogo del cuore" del F.A.I.

Quest'anno i turisti arrivano in massa, superando il numero di 60.000 presenze, come risulta dal numero di mappe del paese scaricate gratuitamente con QR Code posizionati lungo il percorso, anche se è impossibile dare dati certi: alcuni, infatti, amano camminare per le vie del borgo usufruendo da soli delle nostre bellezze, altri si affidano alle giovani guide del posto per essere accompagnati nei tour, altri entrano direttamente alla Torre delle Stelle per il planetario in 3D o per la visione del cielo.

In un momento storico in cui vediamo spopolarsi piccole realtà ad Aielli siamo riusciti a concretizzare ciò che qualche anno fa sembrava un'utopia: un'economia circolare e sostenibile per il territorio. Infatti, tutti i giorni, durante i mesi di Luglio e Agosto, e tutti i fine settimana, durante il resto dell'anno, vengono organizzati dei tour per il paese, accompagnando i turisti, organizzati in gruppi di venti persone. Sono stati fatti anche dei tour inclusivi che hanno visto coinvolte persone con disabilità; altri tour, invece, hanno visto coinvolte persone provenienti dall'estero o illustri personalità del mondo diplomatico come l'ambasciatrice palestinese Abeer Odeh. Alla Torre delle Stelle sono stati creati posti di lavoro: adesso lavorano in maniera stabile due persone per tutto l'anno, coadiuvate da altre nei periodi di maggiore afflusso.

Intanto i progetti culturali dell'Amministrazione comunale di Aielli vanno avanti.

Nel 2021, anno del 700° anniversario della morte di Dante Alighieri, si è deciso di scrivere per intero la Divina Commedia su 38 pannelli. Anche in questo caso torna il legame con Angelitti che negli ultimi anni della sua vita si dedicò agli studi letterari dando contributi sulla datazione del viaggio e le conoscenze astronomiche dantesche. Le attività di Aielli avevano attirato l'attenzione anche di Carlo Vulpio del "Corriere della Sera" e di Maurizio di Fazio dell'Espresso. Stavolta, però, si supera il limite delle aspettative ed è lo stesso Ministro della Cultura, Dario Franceschini, ad esprimere il desiderio di visitare *Borgo Universo*. Così, dopo 32 anni, la comunità aiellese accoglie un Ministro della Repubblica Italiana nella sua terra.

La grandezza del progetto di Aielli consiste non solo nel richiamare i turisti ma nel ripopolare i borghi: la gente spesso se ne va dal proprio paese perché non trova lavoro e non perché non sta bene. Riportare lavoro vuol dire ripopolare, vuol dire tornare vivi.

E così, grazie all'impegno dell'Amministrazione Comunale, dei giovani ragazzi della Pro Loco, della cooperativa di comunità La Maesa, della Torre delle Stelle, dell'associazione Libert'aria ed in generale di tutta la comunità aiellese, si va avanti, ampliando gli orizzonti e gli incontri. Dal 2022 il museo a cielo aperto di *Borgo Universo* è diventato il luogo per accogliere le istanze più urgenti della contemporaneità nazionale e internazionale e permettere di esprimerle attraverso l'arte.

Mentre la Russia, nel marzo del 2022 invade l'Ucraina, si decide di contattare un artista ucraino: Aec Interesni Kazki, che si ispira al surrealismo e all'arte metafisica, mescolando all'interno delle sue opere riferimenti alla scienza, alla religione e alla mitologia. Il risultato della sua tela è "una

fiaba interessante”, come rivela anche il nome dell’artista, in cui appare, come in un sogno, la figura di un uomo, deformata nelle forme e nelle proporzioni, ridotta a figure geometriche e ad una grande mano che solca un terreno agricolo.

Il 2022 oltre ad essere l’anno degli artisti internazionali è anche quello in cui viene recuperata la funzione originaria della street art, cioè quella sociale e politica. Oltre ad incontrare la comunità ucraina, che viene per altro ospitata ed accolta nell’asilo comunale per mesi, durante l’estate viene organizzato un festival, “Borgo Universo for Palestina”, in cui la comunità aiellese incontra l’ambasciatrice palestinese Abeer Odeh, altri rappresentanti dell’Ambasciata e membri dell’Università di Betlemme.

Viene chiamato un artista palestinese, Taqi Spateen, per operare su uno degli spazi più antichi, caratteristici e accoglienti di Aielli: la spiazzetta. La realizzazione del murale, “From Palestine with love”, stavolta, genera un festival di incontro e inclusione tra popoli e il luogo urbano diventa lo spazio per un reading poetico, per cene preparate da chef palestinesi, per ascoltare e danzare musica folcloristica, per mercatini di prodotti artigianali, per mostre e dibattiti pubblici.

Con le opere di Taqi Spateen e di Aec Interesni Kazki, dunque, i muri di Aielli, come quelli della Cisgiordania o come quelli di Kiev, diventano tele e mezzi di comunicazione di urgenze del mondo contemporaneo. L’orizzonte si amplia e il Borgo, nella sua piccola dimensione, sembra davvero diventare il luogo possibile dove accogliere, in pace, l’Universo nella sua interezza e diversità.

A farci riflettere su questo è anche un altro dei murales, realizzati sempre in quell’anno, che risulta fra i più apprezzati del museo a cielo aperto di *Borgo Universo*, “El Tiempo en la la distancia”, a cui il magazine internazionale di arte contemporanea Widewalls ha dedicato un approfondimento, ritenendolo una delle opere di street art più belle al mondo. L’autore è Franco Fasoli, nato a Buenos Aires, ma di origini abruzzesi: nella sua tela ha voluto ricordare la casa dei nonni paterni, entrambi emigrati in tenera età in Argentina nei primi anni del XX secolo, e mai più tornati in Italia. Questo murale ci rivela l’intimità familiare, la serenità, la pace ritrovata e ricostruita altrove dopo una migrazione, dopo uno spostamento, dopo l’abbandono della propria terra d’origine e il tentativo riuscito di costruire casa altrove, pur continuando a desiderare e a guardare quella Luna e quelle stelle lontane.

Ancora una volta l’Arte contemporanea è al servizio della storia locale.

Aielli Stazione, dove si trovano questi ultimi due murales, è sorto dopo il terremoto del 1915, in seguito ad uno spostamento della popolazione dall’originario centro abitato. La popolazione del posto ha esperito, inoltre, nel suo vissuto la storia di “Chi resta e chi va”, come si intitola anche un altro murale di Valeria Iozzi, lì presente. Le migrazioni e lo spostamento sono questioni che riguardano l’uomo da sempre ma che la contemporaneità locale e globale avverte come urgenti e che trovano la possibilità di esprimersi a *Borgo Universo* attraverso l’arte.

E così, sempre nel 2022, sotto la direzione artistica di Maria Angelica Mazzulli viene organizzato un simposio di scultura sul tema “il trapianto, lo spostamento, l’incontro, la migrazione”. Durante i giorni del simposio di scultura si crea uno scambio vivace tra la popolazione e gli scultori: gli artisti si recano a pranzo e cena nelle case degli abitanti del posto scambiandosi idee e creando profondi rapporti umani, visitatori curiosi si succedono nella piazza fra il rumore e la polvere per assistere alla creazione che vedrà uscire dai blocchi di marmo iniziali delle magnifiche sculture. Tutte le statue sono state realizzate con le tipologie di marmo (il rosso di Verona, il bardiglio e il paonazzo) presenti all’interno della Chiesa S. Adolfo, adiacente alla piazza. Anche stavolta la contemporaneità ha permesso di rivalutare la storia: la stessa accademia ha infatti sostenuto l’edizione del simposio di scultura dando il suo patrocinio, insieme a quelle di Brera, di Firenze e de L’Aquila.

Le statue realizzate sono andate ad impreziosire, in maniera permanente, la nuova piazza, fortemente voluta dall'Amministrazione Comunale, realizzata ad Aielli Stazione e progettata dall'architetto Alberto Cicerone, proprio davanti la Chiesa.

Il nome dato dall'architetto a questo progetto è "Sassi nel lago": dei sassi cadono nel lago, idealmente il Fucino, una volta antistante Aielli, provocando delle onde concentriche. Il significato estetico di questa piazza lancia un messaggio di motivazione per spingere all'azione, al fare: se non si getta un sasso nel lago, l'acqua non fa i cerchi. Stare fermi e attendere il movimento dell'acqua significa perdere le opportunità che la vita ogni giorno ci prospetta.

Basti pensare all'opera successiva realizzata in occasione della Giornata Mondiale Zero Emissioni e in contemporanea con New York dove, all'interno della prestigiosa High School of Art and Design di Manhattan, veniva scoperto un altro eco murale, realizzato con le stesse vernici e la stessa materia. Il murale di Aielli si chiama "Nuru", è opera dell'artista francese Zoer, in collaborazione con Giovanni Anastasia, frutto del progetto "Costellazioni". Il murale viene dipinto con vernice Airlite, una pittura che con l'azione della luce elimina agenti inquinanti come gli ossidi di azoto, benzene, formaldeide, trasformando ogni parete in un depuratore d'aria naturale. "Nuru", che nella lingua swahili vuole dire "Luce", viene realizzato per offrire uno spazio alle giovani generazioni, invitarle a riflettere e renderle consapevoli sull'ambiente, con uno sguardo rivolto all'Agenda 2030. "

Un secondo eco murales viene realizzato nel 2024, in collaborazione con Greenpeace, ed inaugurato proprio nella Giornata mondiale della Terra. Questa volta a firmare l'opera è l'artista romano Er Pinto che vuole porre l'attenzione sulla crisi climatica che stiamo vivendo, invitando ognuno di noi ad assumersi delle responsabilità per il nostro presente ma anche per le generazioni future: "Siamo genitori delle nostre scelte e figli delle loro conseguenze." è la frase che campeggia dentro un globo terrestre in scioglimento.

Ed è proprio così che accade quando nell'aprile del 2023 viene a dipingere per *Borgo Universo*: Laika. L'artista romana, che indossa sempre una maschera per esprimere liberamente la propria arte senza filtri, preservando così nascosta la propria identità, il giorno dopo il trasferimento del boss Matteo Messina Denaro nel carcere di Preturo (AQ), aveva ritratto, lì nei pressi, a sorpresa e di notte, un poster, rappresentante il giovane Giuseppe Di Matteo, a cavallo, sorridente e con le dita che celebrano la sua vittoria su uno dei suoi assassini. Il poster era stato rimosso di nascosto da persone ignote e, prontamente, Aielli si propone per accoglierlo. Laika tornerà altre due volte, per custodire altre due sue opere cancellate altrove e che ad Aielli hanno trovato posto e cura tra i vicoli: "Razzismo", che ritrae la celebre pallavolista Paola Egonu e "Papa Francesco", sarcastico alla vista delle personalità presenti al suo funerale. Murales che fanno memoria e, nel ricordo di chi non ha abbassato la testa, ci aiutano a tenere alta la nostra.

Ed è proprio in un'ottica di progettualità del futuro delle nuove generazioni che nella stessa estate viene realizzato, grazie al progetto **ST.ART Costruire il futuro con la street art** promosso dall'associazione Futura - Shaping Future Communities, un murale realizzato dalla mano di Pietro Morgani con la collaborazione dei 34 ragazzi arrivati da mezza Europa. L'arte, in questo caso, è solo un pretesto: importante è lo scambio, l'incontro, i sette giorni di attività e laboratori, di incontri con la cittadinanza per studiare da vicino il modello Aielli, che ormai sembra destinato, attraverso l'arte, ad essere sempre più collegato all'Europa e al resto del mondo.

Grazie alla maestria e alla competenza di Paolo Maria Ruscitti sono realizzati diversi orologi solari e meridiane, che misurano il tempo in maniera diversa, alcuni contando le ore che mancano al tramonto, altri quelle passate a partire dal sorgere del sole. Ogni orologio è sempre accompagnato da un motto che ci fa riflettere o sorridere: "Se sol sulegna u temp segna (se il sole risplende, il tempo segna)" oppure "Dum loquor hora fugit (mentre parlo, l'ora fugge)". Vicino alla Torre delle Stelle viene realizzato anche il cerchio di Ipparco, una sorta di calendario naturale che serve a

definire le date precise degli equinozi attraverso il sole. Iniziano anche i percorsi del “Cammino del Sistema Solare”, che non solo riproducono in scala uno a un miliardo le distanze e le dimensioni dei vari Corpi Celesti, ma permettono di godere della natura del luogo tra miti, arte e astronomia, in compagnia di Galileo, di Newton, di Einstein e Goya. Continuano le lezioni al planetario, le osservazioni del Sole e delle stelle, ma soprattutto nel 2023 iniziano i laboratori “Le Grotte della Fisica”: una serie di esperimenti e di discussioni di fisica tenute all’interno delle grotte naturali di Aielli che riscuotono un successo straordinario sia per il luogo che per la qualità dell’offerta formativa.

Il progetto di Borgo Universo diventa formativo per tutta la comunità: si va anche oltre i murales e l’astronomia, l’arte educa all’arte e alla bellezza e stimola gli abitanti del posto ad esprimersi in questo modo. Così vengono realizzate diverse installazioni in legno da Giancarlo Sociali che richiamano la fauna del posto, grazie alla fantasia e all’ingegno di Benedetto Di Pietro sono state realizzate anche varie installazioni di opere di ferro battuto riciclato ispirate a vari personaggi di Aielli e alla lettura, vari artigiani hanno ripreso la loro attività in maniera autonoma producendo calamite, maglie, cartoline e varie oggetti ispirati a *Borgo Universo* che riescono a vendere ai turisti.

Anche i bambini, hanno imparato ad organizzarsi, spesso in maniera autonoma, a volte con la guida di qualche adulto di riferimento. Così hanno iniziato ad imitare i grandi: a volte hanno realizzato dei murales su delle cassette del gas, a volte colorano dei sassi colorati che poi vendono ai turisti. Hanno imparato a produrre l’arte, a rispettarla e soprattutto hanno imparato che la cultura e l’arte possono essere una scelta di vita perché producono economia. Proprio per loro e per tutto il lavoro svolto, *Borgo Universo* ha attirato l’attenzione della trasmissione della RAI “Generazione Bellezza”, condotta da Emilio Casalinghi. Il giornalista ha portato più volte Aielli come modello di cambiamento, di comunità, di orgoglio ma soprattutto di creatività, parlandone anche il 31 marzo 2024 alla trasmissione il Kilimangiaro su RAI TRE con Camila Raznovich.

Non è la prima volta che i media si interessano del progetto di *Borgo Universo*. Già lo aveva fatto più volte il programma della RAI LineaVerde, Rai News24, Uno Mattina, TG1, TG2, TG3 e La7, laTV cinese China Global Television Network.

Persino una delle principali emittenti giapponesi, la BS NTV (Nippon Television), ha realizzato una puntata interamente dedicata ad Aielli.

Anche la stampa ha dedicato molta attenzione al progetto di *Borgo Universo*. Oltre ai numerosi articoli di cronaca anche di rilevanza nazionale apparsi su “Repubblica”, “Il Manifesto”, “Il Messaggero”, “il Corriere della Sera”, ci sono rilevanti riviste specializzate nell’ambito dell’arte che si sono interessate al progetto.

Numerose le guide che segnalano Aielli come percorso d’arte imperdibile: da quelle prestigiose di “La Repubblica”, a quella di “Dove” del “Corriere della sera”, a quella delle “Meraviglie d’Italia” promossa da Autostrade per l’Italia, in collaborazione con il Touring Club Italiano, WWF e Slow Food Italia e la Commissione Nazionale Italiana per l’Unesco.

Anche sui siti le immagini e la storia di *Borgo Universo* impazzano: da Zingarate, Blocl, Traveller, Exibart, GreenMe, Artribune.

E’ stata sempre la notorietà raggiunta attraverso la televisione a portare ad Aielli un altro grande partner: la Commissione Europea. Subito la trasmissione “Generazione Bellezza” è lo stesso sindaco Enzo Di Natale a ricevere una telefonata direttamente dalla Rappresentanza Italiana della Commissione Europea che decide di investire su Aielli per realizzare due opere di street art finalizzate a sensibilizzare sulle principali tematiche di attualità europea. L’iniziativa mira a costruire un network fra sette regioni italiane per promuovere l’arte muraria come strumento di rigenerazione urbana ed inclusione sociale. L’obiettivo è quello di accrescere il senso di

appartenenza all'Unione europea, stimolando il dialogo e la cittadinanza attiva, contribuendo al contempo a migliorare la qualità della vita all'interno delle comunità.

Sono così realizzati due murales. Il primo, ad opera di Giovanni Anastasia e Valeria Iozzi, è la trascrizione integrale e a mano del *Manifesto di Ventotene*, uno dei primi documenti alla base di un'Europa unita e di una costituzione europea. Sul muro sono rappresentati anche i volti di Altiero Spinelli, Ernesto Rossi ed Eugenio Colorni che collaborarono nella stesura del Manifesto. Presente anche il volto di una donna, Ursula Hirschmann, che ebbe un ruolo chiave nella diffusione del Manifesto e delle idee di un'Europa federale.

Possiamo, infatti, affermare, che *Borgo Universo* è diventato ormai un progetto generatore di bellezza, di arte, di economia, di incontro, di cultura permanente, che dura per tutto l'anno come testimoniano anche i numerosi eventi che vengono organizzati costantemente qui ad Aielli: la Sirente Bike Marathon, l'Urban Trail di *Borgo Universo*, appuntamenti di Trakking Urbano, Swing Sotto le Stelle, sfilate di Auto d'Epoca, shooting fotografici di noti brand moda, set di pubblicità. In molti desiderano venire qui per presentare libri, esporre quadri e fotografie, suonare, recitare, ballare, presentare squadre sportive perché Aielli è diventato un palcoscenico appetibile. L'arte attira l'arte.

L'Arte di *Borgo Universo* non è un semplice ornamento, non ha una funzione estetica fine a sé stessa ma è capace, in conclusione, di generare e rigenerare Vita, sia da un punto di vista culturale che economico e sociale.

Nel 2015 c'era un solo bar, ora i bar sono tre; oltre gli ottimi ristoranti e le pizzerie storiche c'è una nuova pizzeria al taglio e un nuovo Food Truck. Sono nati 15 nuovi B&B, molte case vacanza e per i proprietari di seconde case non è più così difficile affittare, alcuni hanno addirittura acquistato casa e la stanno ristrutturando. *Libert'aria* ha creato una biblioteca comunale, sulla cui parete è stato realizzato un murale. Per chi vive ad Aielli è un'emozione vedere durante tutto l'anno, non solo nei giorni di *Borgo Universo*, autobus e macchine salire attraverso le strade che si incurvano verso la sommità del paese.

Nel 2021 è nata la *Cooperativa di Comunità La Maesa*, fondata da giovani del paese che con vitalità e coraggio hanno deciso di investire in un progetto innovativo, capace di fare rete e di offrire servizi non solo turistici ma anche sociali molto preziosi per le aree interne. Il lavoro svolto in questi anni ha permesso alla Cooperativa di creare diversi posti di lavoro per le guide dei tour che accompagnano i visitatori per le vie del borgo, per i gestori dell'infopoint, per la gestione degli alloggi in affitto e in vendita.

L'incremento occupazionale sembra destinato ad aumentare: è stato aperto un nuovo ristorante chiamato "Casa Verde", nel centro storico, ristrutturando un vecchio forno e uno storico edificio del paese. Con questo nome non solo si è voluto conservare la vernice originaria del palazzo ma anche porsi nell'ottica di una prospettiva "green", eco-sostenibile, guardando verso la modernità e il futuro. Nella parte più antica e panoramica del paese è stato aperto un nuovo risto-pub, "I Musichieri all'Ara Longa", dove sono state ristrutturate delle case in maniera sostenibile e rispettosa del contesto urbanistico, storico e naturalistico globale. E' in progetto la creazione di due aree di sosta per i camper, destinate ad ospitare ed accogliere turisti e ad offrire servizi collegati al territorio. Il successo di *Borgo Universo* è evidenziato anche dai seguenti numeri: su Facebook la pagina è seguita da 20.911 followers e su Instagram da 12.000 followers.

In un momento storico in cui vediamo spopolarsi piccole realtà ad Aielli siamo riusciti a concretizzare ciò che qualche anno fa sembrava un'utopia: un'economia circolare e sostenibile per il territorio.

Il paese ha ripreso vita per opera della stessa vitalità degli abitanti di Aielli. E così è stato necessario organizzarsi in maniera strutturata per gestire l'afflusso di turisti e di risorse economiche.

Si stimano intorno a cento mila presenze annuali: un turismo fatto di famiglie, giovani, anziani, curiosi della letteratura, dell'arte, della natura, dell'astronomia, del buon cibo.

Solo chi ha attraversato i nostri vicoli, chi ha provato l'emozione di trovarsi davanti a queste tele immense dipinte sui muri, chi si è sentito quasi smarrito dinanzi alla vastità del cielo che si può ammirare ad Aielli, chi è entrato in contatto con la comunità del paese e gli artisti che vi transitano, può spiegare la magia e la vitalità di un borgo che arrampicandosi per i vicoli, tra le rocce, attraverso l'arte, resiste allo spopolamento e sale fino alle stelle.